

E' giusto permettere anche ai single di adottare?

Adozione e single sono due termini che nell'immaginario collettivo difficilmente riescono a collocarsi sullo stesso piano. Sia per le norme previste dallo Stato, sia per l'esigenza di tutelare il benessere dei bambini, sia per fattori culturali che, da sempre, vedono con riluttanza la figura del genitore single in veste di adottante. Come uscire dalla confusione e dal pressappochismo?



In molti Paesi europei (tra cui Spagna, Francia e Inghilterra) da tempo è legalmente permesso ad un genitore single di adottare un minore.

Per quanto concerne la situazione italiana, allo stato attuale, l'adozione legittimante rimane consentita solo ai coniugi uniti in matrimoni (sposati da almeno tre anni e non separati o ai coniugi sposati da meno di tre anni ma conviventi da tre o più anni) che possono proporre domanda di adozione nazionale (dichiarazione di disponibilità all'adozione presentata al Tribunale per i Minorenni locale).

L'adozione nazionale è volta all'accoglimento di un minore in stato di abbandono nell'ottica di offrirgli

una (nuova) possibilità di crescere con entrambe le figure genitoriali.

La situazione potrebbe però cambiare: **la prima sezione della Cassazione Civile, con la sentenza n. 3572 del 14.02.2011**, ha sottolineato come i tempi siano ormai **maturi per permettere anche ai single di adottare**: *"Il legislatore nazionale ben potrebbe provvedere (...) ad un ampliamento dell'ambito di ammissibilità dell'adozione di minore da parte di una persona singola anche con gli effetti dell'adozione legittimante"*.

La Cassazione ha, pertanto, riconosciuto l'ammissibilità dell'adozione da parte dei single, rinviando al Parlamento la richiesta di una legge specifica in materia. Nella sentenza n. 3572/2011, la Suprema Corte ha affidato una bimba ad un single di Genova spiegando che la **Convenzione di Strasburgo del 24 Aprile 1967** (che contiene le **linee guida in materia di adozione dei minori**) non esclude che un **genitore unico** possa farsi carico della vita di un bimbo abbandonato.

Si legge, infatti, all'art. 6: *"La legislazione può permettere l'adozione soltanto da parte di due persone unite in matrimonio (...), oppure da parte d'un unico adottante"*.

A ciò vanno aggiunti due aspetti: in primo luogo è innegabile che negli ultimi 10 anni vi sia stato un **aumento dei casi di abbandono di minori** con correlativa diminuzione (quasi il 50%) delle coppie disponibili ad adottare. In secondo luogo, **prima dell'introduzione dell'istituto dell'affido condiviso** (introdotto con legge n. 54 del 2006) **il minore veniva quasi sempre assegnato ad un solo genitore, spesso single**.

Tali circostanze di fatto, unitamente al supporto offerto dalla Convenzione di Strasburgo e alla situazione sussistente nei principali Paesi d'Europa, fanno sì che la sentenza della Cassazione sia stata accolta con estremo favore da coloro che ritengono che **anche un single possa dare una famiglia al minore e portarlo via dagli istituti**. Naturalmente, in proposito, l'opinione pubblica si è divisa: la notizia ha fatto scalpore destando le proteste della Chiesa Cattolica ma anche di coloro che ritengono che un bambino abbia diritto a crescere con entrambi i genitori. D'altra, vi è chi sostiene che tale assunto è superabile: esistono bambini e

adolescenti che sono cresciuti circondati da affetto e da tutto ciò che è necessario per il loro benessere pur essendo orfani di uno dei genitori o essendo stati cresciuti da un genitore single.

Il processo di adozione è piuttosto complesso. Nonostante l'elevato numero di bambini in cerca di famiglia e di tante coppie disponibili all'adozione, la burocrazia procede lentamente sottoponendo i potenziali genitori a numerosi test, in un percorso che può durare parecchi anni: ogni richiesta viene analizzata, valutata, schedata (le coppie sono classificate in base al loro reddito, alla casa in cui vivono, all'età, al lavoro, alla disponibilità di tempo). Tutto ciò è fatto nell'interesse del minore, ma non va dimenticato che si tratta di bambini abbandonati e che sveltire le pratiche sarebbe conveniente per tutti. Dare anche ai single la possibilità di fare richiesta di adozione, non significa uscire da questo meccanismo: il genitore single entrerebbe in una graduatoria in una 'posizione di riserva' rispetto alla coppia disponibile all'adozione.

È necessario ricordare che **l'ordinamento italiano consente alle persone single l'adozione solo in casi particolari**. Di norma si consente l'adozione di un bambino a una coppia sposata e in grado di garantire una certa stabilità. Di fronte, però, a particolari e gravi situazioni vissute dal bambino (si pensi, ad esempio, al caso di un bambino con handicap), la legge n. 184 del 1983 concede l'adozione anche a persone single.

Il punto, allora, è sondare il nostro ordinamento vagliando possibili vie che ammettano l'adozione dei minori da parte dei di soggetti singoli non coniugati. Come visto, l'art. 6 della Convenzione di Strasburgo del 1974, permette senza limiti l'adozione di un minore anche da parte di un soggetto singolo; peraltro, si ritiene che tale disposizione non sia stata abrogata con l'introduzione della successiva legge sull'adozione del 1983.

Allo stesso tempo, la norma non ha conferito ai giudici italiani il potere di concedere l'adozione di minori a persone singole al di fuori dei limiti stabiliti dalla legge nazionale.

La sentenza n. 3572/2011 infatti, ha riaffermato quanto già detto: solo in presenza del matrimonio, una volta che **l'affidamento preadottivo** abbia avuto esito positivo, ponendo in essere i vincoli genitoriali, il Tribunale può autorizzare l'adozione nonostante il sopravvenire della morte o della separazione di uno dei coniugi.

Quanto detto sino ad ora, tuttavia, non esclude come detto che in Italia sia ammissibile l'adozione da parte dei sigle in "*casi particolari*".

In conclusione, non vi è alcun divieto all'adozione da parte dei single, ma essa non può avere effetto legittimante. Dalle parole della Suprema Corte, inoltre, si può facilmente dedurre che prima o poi la materia verrà sottoposta ad una sostanziale riforma la quale sicuramente porterà, in concomitanza con le nuove esigenze sociali, ad ammettere l'adozione legittimante anche da parte dei single.

Link utili: <http://www.italiaadozioni.it>

[F4CR network website](#) | [facebook](#) | [twitter](#) | [youtube](#) | [google+](#)

E-mail: f4crnetwork@gmail.com | [Skype: f4crnetwork](#)

ARCHIVIO
F4CR Netletter